



macpal

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

INFORMATIVA SETTIMANALE

N° 14

22/04/2024

INDICE ARGOMENTI:

- TAGLI PER TUTTI I COMUNI DELLA PRIMA SPENDING REVIEW (cd. INFORMATICA).
- TARI 2024, POSSIBILE PROROGA AL 30 GIUGNO IN UN EMENDAMENTO.
- PARERE REVISORE DEI CONTI SU APPROVAZIONE PEF E TARIFFE TARI.
- APPLICATIVO PER CENSIMENTO DEI BENI IMMOBILI.
- CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO DEL CAPITOLO RESTITUZIONE FONDI COVID.
- CONTRIBUTI PER SPESE DI PROGETTAZIONE.
- INDEBITO ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI.

SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

SEZIONE "RICORDIAMO"

SEZIONE "PRINCIPALI SCADENZE"

IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

“TRAINING ON THE JOB”

DI CHE COSA SI TRATTA?

Chiunque si occupi di formazione sa che **il metodo più efficace per trasferire competenze operative**, fruibili in tempi rapidi, spesso è l'affiancamento sul campo, meglio se frontale e possibilmente in rapporto uno a uno.

Questa metodologia, svolta **direttamente sul posto di lavoro**, consente all'operatore di acquisire, da subito, nuove competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprende.

La formazione **“training on the job”**, dunque, consente di **insegnare all'operatore il modo corretto di svolgere la propria mansione**, mentre la sta svolgendo, sotto la supervisione di un formatore esperto e qualificato.

Affinché risulti efficace, infatti, occorre che **il formatore** sia in possesso non solo delle **competenze tecniche**, ma anche delle **soft skills** necessarie per supportare l'inserimento e lo sviluppo dell'operatore.

COSA E' IN GRADO DI OFFRIRE MACPAL

MACPAL, e' in grado di offrire questo tipo di servizio agli Enti, **forti di un'esperienza consolidata e centrata sul “FARE”** che da anni mettono al servizio della loro storica clientela, sempre in crescita.

Particolarmente indicata per **inserire neoassunti nel contesto lavorativo**, la formazione “training on the job” permette un **ottimale apprendimento delle mansioni assegnate** a chiunque scelga di avvalersene, con risultati certi in termini di **efficacia e rapidità di raggiungimento dei risultati attesi**.

I percorsi che possono essere attivati per affrontare le necessità degli Enti sono DUE e presentano caratteristiche differenti e, volendo, complementari:

- **Percorso “Training on the Job – Innovazione Digitale”**

I fondi del PNRR digitale hanno dato agli Enti Locali la possibilità di attingere a nuove risorse per affrontare e superare il problema della cronica mancanza di personale qualificato che, specie nelle realtà minori spesso impedisce di avviare processi innovativi interni.



Macpal, con le sue competenze digitali, calate nel contesto delle amministrazioni pubbliche, può affiancare “on the Job” il personale dell’Ente e formarlo efficacemente, seguendo passo a passo, sui temi:

- Albo pretorio on line;
- Carta d'identità elettronica;
- Carta nazionale dei servizi;
- Dematerializzazione;
- Open data;
- Posta elettronica certificata;
- Protocollo informatico;
- Firma digitale;
- PagoPa;
- Creazione documenti accessibili;
- Migrazione di documenti su Cloud;

A discrezione e su richiesta dell’Ente **il percorso formativo in materia di innovazione e crescita digitale** potrà essere personalizzato e incentrato sui temi maggiormente utili ai partecipanti e all’organizzazione.

Tale formazione, secondo le esigenze dell’Ente, si svolgerà con affiancamento, in presenza o a distanza, attraverso collegamenti di controllo pc da remoto (Supremo) e si chiuderà con una **valutazione finale di efficacia** e con il rilascio di **attestazioni** di partecipazione con profitto e di acquisizione di competenze per i partecipanti.

- **Percorso “Training on the Job – Competenze generali e specifiche”**

Macpal, forte delle proprie competenze interne in varie materie di sicuro interesse per gli Enti Locali, propone anche un percorso di base per quel personale che abbia necessità di raggiungere competenze, a vario livello, nei settori:

- **Contabilità:**
 - regolarizzazione provvisori entrata/spesa;
 - registrazione e rifiuto/liquidazione di fatture e parcelle
 - verifiche di cassa;
 - salvaguardia degli equilibri;
 - bilancio di previsione;
 - variazioni di bilancio e/o peg;
 - riaccertamento residui;
 - rendiconto;
 - questionari del revisore.



- **Finanziario, Ragioneria:**
 - conteggio IVA mensile;
 - emissione dei mandati di pagamento;
 - gestione dell'iva commerciale.
- **Personale:**
 - elaborazione stipendi;
 - caricamento delle variabili;
 - caricamento degli elaborati in contabilità;
 - trasmissione F24.

A discrezione e su richiesta dell'Ente il **percorso formativo volto ad acquisire competenze generali e specifiche** potrà essere personalizzato e incentrato sui temi maggiormente utili ai partecipanti e all'organizzazione.

Tale formazione, secondo le esigenze dell'Ente, si svolgerà con affiancamento, in presenza o a distanza, attraverso collegamenti di controllo pc da remoto (Supremo) e si chiuderà con una **valutazione finale di efficacia** e con il rilascio di **attestazioni** di partecipazione con profitto e di acquisizione di competenze per i partecipanti.

CHI CONTATTARE

Macpal è a disposizione per qualsiasi informazione o richiesta di programmi di formazione personalizzati e calati nello specifico contesto dell'Ente.

Per contatti
Tel. **0173 799526**
info@macpalservizi.it



IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.r.l. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili** (compresa l'elaborazione delle buste paga mensili e la tenuta della contabilità Iva), svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026"**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di PiGal s.r.l.)**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa"**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori**

Inoltre:

- **Area Riscossioni S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

TAGLI PER TUTTI I COMUNI DELLA PRIMA SPENDING REVIEW (cd. INFORMATICA).

Sul sito del Ministero degli Interni è stato inserito il Decreto 29 marzo 2024 (*adottato congiuntamente con il M.E.F.*) che stabilisce il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane ai sensi dell'articolo 1, commi 850 e 853, della Legge n. 178/2020, per gli anni 2024 e 2025. Il Decreto è corredato di tre allegati:

- allegato A) *Nota Metodologica*;
- allegato B) **Riparto del taglio per tutti i Comuni**;
- allegato C) *Riparto del taglio per le province e le città metropolitane*.

Il taglio complessivo è di 100 milioni per i Comuni e 50 milioni per le Province e Città Metropolitane **per ciascuno degli anni 2024 e 2025**.

Il comma 853 della citata Legge, ha previsto che i "tagli" avvengano in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e trasmesso alla BDAP alla data del 30/11/2023.

Per gli anni 2024 e 2025 le somme a qualunque titolo spettanti a ciascun ente sono **erogate al netto del rispettivo concorso alla finanza pubblica**; in caso di incapienza si applicano le procedure previste all'articolo 1, commi 128 e 129, della Legge n. 228/2012.

A tal fine **ciascun ente accerta le suddette entrate al lordo del contributo alla finanza pubblica e impegna tale spesa al lordo delle minori somme ricevute**, provvedendo, per le entrate non riscosse, all'**emissione di mandati versati in quietanza di entrata**.

In definitiva, pur incassando il trasferimento statale al netto, gli enti dovranno emettere una reversale di incasso al lordo del contributo trattenuto e contestuale mandato di pagamento con quietanza a favore dell'ente per l'importo del concorso a proprio carico.

Evidenziamo, infine, che oltre al taglio sopra citato si aggiungerà quello della **spending review ordinaria** (art. 1 commi 533 e seguenti Legge 213/2023) che potrebbe risultare circa il doppio del taglio della spending review informatica.

WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

TARI 2024, POSSIBILE PROROGA AL 30 GIUGNO IN UN EMENDAMENTO.

Presentato un emendamento del Governo al Decreto-legge n. 39 del 29 marzo 2024 (c.d. *Decreto Superbonus*) che potrebbe prorogare il termine per la **presa d'atto dei PEF** e **l'approvazione delle tariffe TARI** dal 30 aprile al 30 giugno 2024.

Il tentativo di concedere ai Comuni più tempo per l'approvazione del PEF e delle tariffe aveva riguardato già il D.L. 19/2024. In quella sede, però, gli emendamenti furono dichiarati inammissibili.

Oltre alla proroga TARI nell'emendamento è anche inserita l'annosa questione degli **impianti minimi**; sono prescrizioni contenute nella deliberazione ARERA 363/21, con cui l'Autorità ha definito i criteri per l'individuazione degli impianti minimi, sulla base dei quali alcune Regioni hanno adottato le delibere in cui si individuano gli impianti indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito e, conseguentemente, hanno richiesto ai gestori degli impianti la redazione dei piani economici per la definizione delle conseguenti tariffe regolate.

Relativamente agli impianti minimi alcune sentenze del Consiglio di Stato sono state avverse alle determinazioni dell'Autorità. A seguito di queste sentenze, ARERA ha annullato le proprie determinazioni, **prevedendo al contempo la salvaguardia, ma solo a partire dal 2024**, del sistema tariffario finora adottato, lasciando prive di regolazione le annualità precedenti, 2022-2023, sulla base delle quali sono già state determinate in diverse regioni all'interno dei PEF le entrate tariffarie relative agli impianti minimi. Questo determina un vuoto a causa del quale, in assenza di un intervento urgente normativo, gli utenti delle stesse regioni si ritroverebbero costretti a dover restituire ai gestori degli impianti già definiti come "minimi" sulla base della precedente regolazione ARERA, la differenza di tariffa per le annualità 2022 e 2023 con un aggravio della Tari pur in presenza di una norma –il Piano nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR) – che da giugno 2022 definisce la possibilità di applicare delle tariffe calmierate.

Questa grave incertezza, oltre a determinare una sperequazione tra utenti del servizio nelle diverse aree del Paese, con i rischi di aumenti di tariffe sopra richiamati, comporta anche importanti difficoltà materiali nella redazione dei PEF 2024, per cui la scadenza del 30 aprile è, in moltissime realtà, insostenibile.



PARERE REVISORE DEI CONTI SU APPROVAZIONE PEF E TARIFFE TARI.

Il problema relativo al parere del Revisore dei conti sulla deliberazione consiliare di approvazione del PEF e delle tariffe tari è oggetto di discussioni e di indicazioni contrastanti, anche in considerazione delle diverse realtà riscontrabili nel paese in ordine alla individuazione del soggetto cui compete la validazione del PEF (*soggetto che la delibera n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 adottata dall'ARERA definisce come " ... l'Ente territorialmente competente o un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ..."*),.

Tenendo conto che:

- il PEF deve essere obbligatoriamente validato da un soggetto terzo (*validazione che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario*): tale validazione, che è presupposto necessario per la definitiva approvazione dello stesso da parte dell'ARERA, ai sensi dell'articolo 6 della ricordata deliberazione n. 443/2019, esula dai compiti attribuiti all'organo di revisione;
- il PEF non appare riconducibile ad alcuno degli atti per i quali le vigenti disposizioni - ed in particolare l'articolo 239, comma 1, del TUEL - prescrivono il parere dell'organo di revisione;
- il PEF non costituisce uno strumento di programmazione (*nel qual caso il parere dell'organo di revisione sarebbe dovuto*);

appare ragionevole ritenere che nei riguardi della deliberazione di approvazione del PEF e delle corrispondenti tariffe **il parere dell'organo di revisione non sia obbligatorio** (*salvo ovviamente il caso che la acquisizione di tale parere sia prevista dal regolamento dell'ente*).





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

APPLICATIVO PER CENSIMENTO DEI BENI IMMOBILI.

È stato riaperto il Portale del Dipartimento del Tesoro inerente al censimento dei beni immobili.

È quindi possibile utilizzare l'applicativo ministeriale **per comunicare le variazioni relative al patrimonio di proprietà e/o detenuto dagli Enti nel corso del 2023** in modo da rappresentare la situazione del patrimonio immobiliare pubblico posseduto o detenuto al 31.12.2023.

La nota ministeriale precisa che l'adempimento potrà essere svolto in due fasi:

- la prima, **entro il 12/7/2024** prevede la verifica delle informazioni presenti a sistema e l'aggiornamento dei dati;
- la seconda, **a partire dal 13/7/2024**, permetterà il completamento dell'aggiornamento e l'invio della comunicazione con la trasmissione dei dati inseriti.

Come per le precedenti scadenze, la mancata comunicazione comporta la **segnalazione alla Corte dei conti**.

Si rileva che le modalità per la comunicazione sono rimaste invariate rispetto al precedente censimento (dati al 31/12/2022) ma **le anomalie riscontro con catasto e bonifica intestatari sono diventate bloccanti**.

È importante evidenziare che le anomalie relative al "riscontro catasto" sono molto diffuse ed è importante suggerire una **revisione delle banche dati** non solo per la rilevazione dei beni immobili ma soprattutto come **azione propedeutica alla imminente introduzione della Contabilità ACCRUAL Riforma 1.15 PNRR**.

È sicuramente indispensabile avviare e/o consolidare un processo di **esatta conoscenza dei propri beni** che è una premessa indispensabile ed una condizione imprescindibile non solo per una corretta comunicazione al MEF ma anche per una **gestione efficiente e strategica del patrimonio pubblico**.

Servizio fornito su richiesta da MACPAL S.r.l.

WWW.MACPALSERVIZI.IT



CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO DEL CAPITOLO RESTITUZIONE FONDI COVID.

In relazione alla **corretta classificazione nel bilancio di previsione del capitolo di spesa della restituzione fondi covid**, a seguito del relativo decreto, è stato richiesto recentemente da un Ente un **parere alla Commissione Arconet** che ha fornito le seguenti indicazioni:

*“... si conferma che ai **Comuni**, province e città metropolitane **che, al 31 dicembre 2023, risultano in surplus di risorse Covid** (fondo ex art. 106 del DL 34/2020 e/o ristori specifici di spesa), viene chiesto di restituire al Bilancio dello Stato i ristori Covid assegnati in eccedenza, **versandoli in quattro quote costanti** che, in conformità ai commi 506 e 507 dell’art. 1 della Legge n. 213/2023, **saranno trattenute, per ciascun annualità del quadriennio 2024/2027, a valere sul fondo di solidarietà comunale (FSC)**, per i comuni, e sul fondo unico per le province e le città metropolitane.*

*A tal fine, gli enti dovranno **accertare in entrata le somme** spettanti rispettivamente, per i comuni **a titolo di FSC** ..., e impegnare in spesa la quota annuale di restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo all'**emissione di mandati versati in quietanza di entrata** a valere delle entrate derivanti da FSC (**giroconto mandato/reversale**).*

Per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, la copertura contabile della spesa concernente la restituzione al Bilancio dello Stato delle risorse covid eccedenti è costituita dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione riguardanti le risorse covid non utilizzate, rappresentate nell'allegato a/2 al rendiconto della gestione.

Al riguardo, si ricorda che la FAQ n. 38 Certificazioni Covid 19 ha chiarito che le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge" dell'allegato a/2 al rendiconto, mentre le risorse non utilizzate dei ristori specifici di spesa sono rappresentate, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti" del medesimo allegato a/2.

In sede di rendiconto 2023, nell'allegato a/2, gli enti devono adeguare l'ammontare complessivo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse COVID non utilizzate provenienti dagli esercizi precedenti, in modo tale che corrisponda all'importo complessivo delle somme da versare al Bilancio dello Stato ai sensi del Decreto del Ministero dell'interno dell'8 febbraio 2024 (fondo ex art. 106 del DL 34/2020 e/o ristori specifici di spesa).





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

A tal fine, nel caso in cui l'ammontare complessivo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione sia inferiore all'importo che l'ente deve restituire ai sensi del Decreto del Ministero dell'interno dell'8 febbraio 2024, l'importo delle risorse vincolate è incrementato inserendo i necessari importi con il segno negativo nella colonna f) dell'allegato a/2 al rendiconto 2023. Nel caso in cui l'adeguamento richieda una riduzione delle risorse covid vincolate, l'importo delle somme da svincolare è indicato con il segno positivo, sempre nella colonna f).

A seguito dell'adeguamento, nell'allegato a/2:

- l'ultima colonna del fondo ex art 106 del DL 34/2020 non utilizzato, deve risultare pari all'importo dell'ultima colonna degli allegati C o D del Decreto del Ministero dell'interno dell'8 febbraio 2024;
- la somma delle ultime colonne dei fondi riguardanti ristori specifici di spesa non utilizzati deve risultare pari all'importo dell'ultima colonna degli allegati E o F del Decreto del Ministero dell'interno dell'8 febbraio 2024.

A partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, il bilancio è approvato applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a 1/4 delle risorse covid accantonate tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2. Al riguardo, si ricorda che con riferimento all'utilizzo delle risorse covid, l'applicazione dell'avanzo al bilancio è autorizzato in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Gli enti che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse covid vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c) del d.lgs. n. 267 del 2000.

Tutto ciò premesso **con specifico riferimento alla classificazione si precisa che:**

- le **somme da restituire** in quattro rate sono stanziare in apposito capitolo con il codice **U.1.04.01.01.020** "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", collocato alla **Missione 01** "Servizi istituzionali, generali e di gestione", **Programma 03** "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", **COFOG 1.1** "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri". Si tratta di una spesa da considerarsi non ricorrente. In caso di incapienza delle spettanze si applicheranno i commi 128 e 129 della legge n. 228/2012.

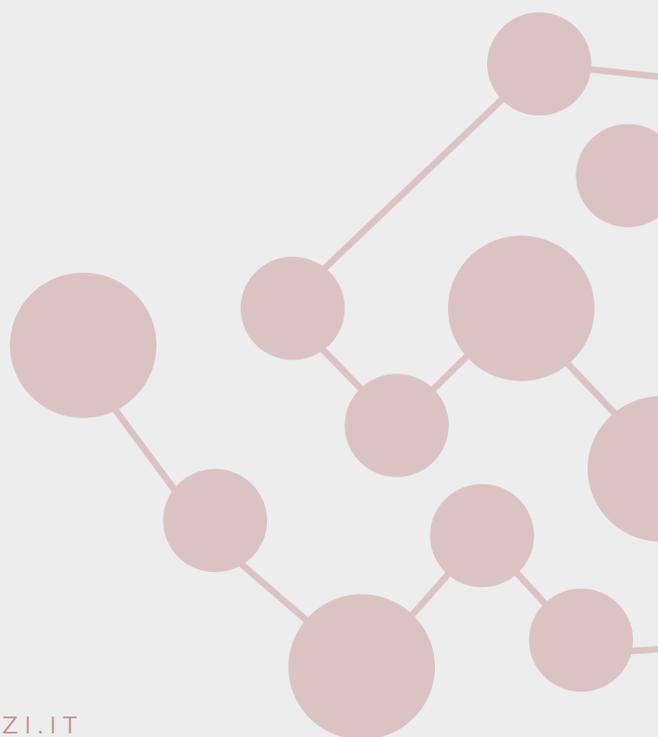
WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

- gli enti che devono **ricevere un conguaglio** per un ammontare indicato nella quartultima colonna dei prospetti, erogato in quattro anni entro il 30 aprile di ciascun anno in quote costanti, dovranno utilizzare il capitolo del **titolo II, Tipologia 101** "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", categoria "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", **codice E.2.01.01.001**. Si precisa inoltre che tale entrata deve considerarsi non ricorrente".





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

CONTRIBUTI PER SPESE DI PROGETTAZIONE.

Con avviso del 18 aprile 2024 sul sito della Finanza locale viene comunicato che è stato adottato il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, datato 17 aprile 2024, in corso di pubblicazione nella Gazzetta **Ufficiale, di assegnazione** del contributo a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva previsto dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n.160, **annualità 2024**, agli enti locali che, entro il termine perentorio del 15 gennaio 2024, hanno trasmesso alla Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP), apposite richieste ritenute ammissibili al contributo - allegato 1, del citato decreto interministeriale.

Considerato che l'entità dell'ammontare delle richieste pervenute è risultata superiore alle risorse stanziare, l'attribuzione è stata effettuata sulla base delle priorità previste dall'articolo 1, comma 53, della richiamata legge n.160 del 2019, privilegiando gli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione del medesimo esercizio e verificando che almeno il 40% delle risorse fossero attribuite agli enti locali delle regioni del Mezzogiorno.

Pertanto, nel rispetto delle predette disposizioni, nell'allegato 1 del ripetuto decreto interministeriale, predisposto in ordine di graduatoria, si evince che, fino a concorrenza dell'ammontare disponibile, pari ad euro 300.000.000,00 per l'anno 2024, **sono ammesse a finanziamento le richieste classificate dalla posizione n.1 alla posizione n.1.494 della stessa graduatoria.**

Si evidenzia che:

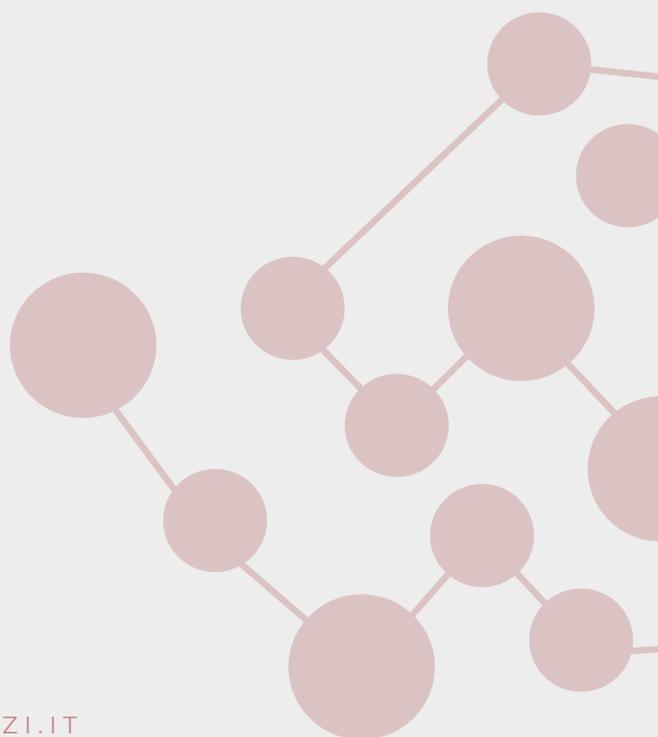
- non è consentito apportare variazioni agli elementi inseriti nelle richieste di finanziamento.
- Ciascun ente, pena la perdita del contributo assegnato, è tenuto ad assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante della stipula del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione del singolo CUP oggetto del contributo, entro sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. dell'avviso relativo al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, datato 17 aprile 2024 (verifica effettuata tramite il sistema MOP).





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

- Al suddetto adempimento segue, secondo i necessari tempi tecnici, **l'erogazione dell'acconto dell'80% del contributo** assegnato a ciascun singolo CUP,
- Il saldo, fino a concorrenza di quanto effettivamente speso ed entro il limite del contributo assegnato, sarà erogato all'effettiva conclusione dell'attività di progettazione, verificata anch'essa attraverso il suddetto sistema di monitoraggio.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

INDEBITO ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI.

La Corte dei conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, nella deliberazione n. 77/2024/PRSE, depositata lo scorso 12 aprile, ha affermato che è necessario che l'ente provveda a **evitare il più possibile i casi di accertamento indebito dei tributi locali**, agendo sulle modalità di accertamento e verificando più accuratamente i pagamenti pervenuti, in modo da evitare l'emissione di avvisi di pagamento nei confronti di soggetti che abbiano già legittimamente estinto l'obbligazione.

È evidente, infatti, che simili errori penalizzano sia il cittadino sia l'amministrazione, tenuta a operare un'onerosa attività di verifica ex post e conseguente cancellazione di poste attive.

I Giudici hanno anche rammentato che **la dichiarata "insussistenza" di un residuo attivo costituisce motivazione insufficiente** in quanto non chiarisce se tale "insussistenza" faccia riferimento a situazioni originarie o sopravvenute della posta attiva, ovvero a casi di errato accertamento (*assunto in violazione dei principi contabili vigenti o per erronea applicazione delle disposizioni tributarie vigenti*), oppure a inesigibilità del credito dovuto a incapacità o insolvenza del soggetto debitore.

La Corte ha quindi invitato il **Revisore a verificare accuratamente**, in sede di parere sul riaccertamento ordinario, che l'amministrazione abbia cura di individuare esattamente la causa, originaria o sopravvenuta, dell'inesigibilità dei residui oggetto di cancellazione, e ad agire per evitare l'emissione di avvisi di pagamento non dovuti.



RICORDIAMO

LA RILEVAZIONE PERMESSI EX L.104/92.

Ricordiamo che tale rilevazione ha lo scopo di creare una banca dati che contiene i dati relativi ai dipendenti pubblici che fruiscono dei **permessi** (fino a tre giorni/mese) **per l'assistenza a persone disabili** o per sé stessi (se disabili) secondo quanto previsto dall'art. 33 (commi 2 e 3) della legge n. 104 del 1992, sulla base di quanto disposto dall'art. 24 della legge n. 183 del 2010.

Dal 7 novembre è in esercizio la nuova Rilevazione Permessi L.104 /92. Precedentemente tale rilevazione veniva effettuata nella sezione originaria del portale Perla PA - il sistema PerlaPA 2017- dove vengono attualmente gestiti anche le rilevazioni GEDAP, GEPAS ed i Procedimenti Disciplinari;

Ora tale rilevazione deve essere gestita tramite

- il Punto Unico di Accesso (PUA) della Funzione Pubblica in cui si gestiscono già gli incarichi di Anagrafe delle Prestazioni per i dipendenti e per i Consulenti.

Gli utenti registrati sulla vecchia piattaforma dovranno effettuare una nuova registrazione nell'applicativo PUA individuando il Responsabile della Rilevazione ed il compilatore.

Si ricorda che la comunicazione dei dati per l'anno 2023 dovrà essere effettuata esclusivamente sulla nuova piattaforma. NON saranno presi in considerazione i dati eventualmente inseriti nella banca dati dismessa per l'anno 2023.

Dopo l'inserimento dei dati occorre inviare la dichiarazione finale, anche in caso di dichiarazione NEGATIVA **entro la scadenza del 31 marzo di ciascun anno**, relativamente ai dati dell'anno precedente

(N.B. per il 2024 la scadenza è il 30 aprile).



RICORDIAMO

TRASMISSIONI ALLA BDAP.

Evidenziamo l'obbligo previsto dall'articolo 13, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per gli enti locali di trasmettere alla BDAP i dati relativi al **bilancio di previsione**, (*compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, aggregati secondo la struttura del piano dei conti integrato -art. 13 della legge n. 199/2009; artt. 4 e 18 del D.Lgs. 118/2011-*) ed al **rendiconto di gestione entro 30 giorni dall'approvazione.**

RICORDIAMO

Adempimenti entro Martedì 30 aprile:

INSERIMENTO IDENTIFICATIVI DI PROGETTO PNNR “PICCOLE OPERE”.

I soggetti attuatori che non vi abbiano ancora provveduto sono tenuti ad **inserire i Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024**, a pena di revoca del contributo, per le “piccole opere” di cui all'art. 33 del D.L. 19/2024.

I Comuni beneficiari devono prestare attenzione nell'inserimento dei CUP all'interno delle PRATT disponibili a sistema per le diverse annualità in quanto, a seguito dell'inserimento, laddove vi sia l'esigenza di modificare la PRATT di riferimento, i rendiconti già caricati saranno in automatico eliminati (*art. 33 e 34 D.L. 19/2024; Comunicato DAIT del 18 marzo 2024*)



RICORDIAMO

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E REGOLAMENTO TARI.

I comuni provvedono all'approvazione dei i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa Corrispettiva (*art. 3, comma 5-quinquies D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022 n. 15, come modificato dall'art. 43, comma 11 del D.L. 17/052022 n. 50*).

È possibile una proroga, solo per l'anno 2024, del termine di approvazione delle tariffe al 30 giugno.

DICHIARAZIONE ANNUALE MUD.

È possibile presentare, per via telematica, il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) con **riferimento all'anno 2023**, in cui enti e imprese indicano la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito. Il modello da utilizzare è quello approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 febbraio 2023.

PUBBLICAZIONE DATI DELLA PERFORMANCE.

È possibile presentare, per via telematica, il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) con **riferimento all'anno 2023**, in cui enti e imprese indicano la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito. Il modello da utilizzare è quello approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 febbraio 2023.



RICORDIAMO

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA.

I soggetti passivi IVA presentano la dichiarazione IVA tra il 1° febbraio ed il 30 aprile relativamente all'imposta dovuta per l'anno solare 2023 (art. 8, D.P.R. 22/07/1998, n. 322).

Per l'utilizzo in compensazione di importi superiori a 5.000 euro, la dichiarazione deve recare il visto di conformità (art. 10 D.L. n. 78/2009; art. 8, commi 18 e 19, del D.L. n. 16/2012).

COMUNICAZIONI ALL'ANAGRAFE TRIBUTARIA.

Occorre comunicazione in via telematica all'Agenzia delle Entrate:

- gli atti di concessione, di autorizzazione e licenza emessi dagli uffici pubblici nell'anno precedente nei confronti dei soggetti di cui all'art. 6 D.P.R. 605/1972;
- i dati relativi all'anno solare precedente riguardanti le denunce di inizio attività presentate allo sportello unico comunale per l'edilizia, permessi di costruire e ogni altro atto d'assenso comunque denominato in materia di attività edilizia (D.P.R. 380/2001) relativamente ai soggetti dichiaranti, agli esecutori ed ai progettisti dell'opera;
- i dati relativi ai contratti di somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas stipulati con l'utenza nell'anno solare precedente. (art. 6 D.P.R. 605/1973; D.L. 30 settembre 2005, n. 203; Provvedimento direttore Agenzia delle Entrate del 10/03/05; del 2/10/2006; del 26/01/2012).



RICORDIAMO

NUOVO QUESTIONARIO UNICO FC80U PER I FABBISOGNI STANDARD.

Sul portale <https://www.opencivitas.it/it/raccolta-dati> è disponibile il nuovo Questionario unico FC80U per i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane **per l'annualità 2022**, finalizzato all'aggiornamento dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, relativamente alle funzioni fondamentali definite nel Decreto Legislativo del 26 novembre 2010, n. 216 (*"Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province"*).

Il questionario unico FC80U è suddiviso in due sezioni:

- Il primo modulo, **Dati strutturali**, raccoglie informazioni relative alle caratteristiche dell'ente e del territorio, alle forme associative, agli elementi a disposizione per lo svolgimento e la produzione dei servizi nel corso del 2022.
- Il secondo modulo, **Dati relativi al personale e dati contabili**, raccoglie le informazioni riguardanti le consistenze e le spese del personale addetto a ciascun servizio nonché le entrate (accertamenti) e le spese (impegni) correnti per ogni servizio. Un'importante novità è rappresentata dai dati contabili disponibili in modalità precompilata all'interno del Quadro delle spese, che rappresentano un'elaborazione dei dati relativi al Rendiconto della gestione – Schema di bilancio 2022.

La piattaforma di inserimento dati è stata rinnovata nelle funzionalità e nell'infrastruttura e **le credenziali già in uso sul vecchio applicativo non potranno essere utilizzate.**

Il questionario dovrà essere compilato entro 60 giorni dalla pubblicazione in G.U. n. 72 del Decreto direttoriale numero 130 del 8 marzo 2024 del Ragioniere Generale dello Stato, avvenuta il 26/03/2024 e, quindi, **entro il termine ultimo del 25 maggio 2024.**



RICORDIAMO

SCHEDE DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PER SOCIALE, ASILI NIDO E TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITÀ.

Sono state pubblicate le **Schede per il monitoraggio degli obiettivi di servizio e la rendicontazione** delle **risorse aggiuntive relative al 2023** destinate allo sviluppo dei **servizi sociali**, degli **asili nido** e del **trasporto degli studenti con disabilità** per i Comuni delle regioni a statuto ordinario; le schede si trovano sulla nuova piattaforma per la raccolta dati sviluppata da **Sogei**.

La Scheda di monitoraggio e rendicontazione è un modulo strutturato che gli enti locali dovranno **compilare entro il 31 maggio 2024** collegandosi al sito Raccolta dati / OpenCivitas. La documentazione di riferimento, comprese le istruzioni per la compilazione delle Schede, può essere consultata sul sito della CTFS.

Per l'anno 2024, dando seguito alle osservazioni sollevate dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 71 del 2023, il Parlamento con la Legge di bilancio 2024 ha stabilito la **rimodulazione del FSC** e la contestuale istituzione presso il Ministero dell'Interno del **Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi al quale sono trasferite le risorse legate al raggiungimento degli obiettivi di servizio per i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità.**

Inoltre, la Legge ha introdotto un cambiamento radicale per gli **enti inadempienti** e per quelli che non raggiungono l'obiettivo, istituendo un meccanismo nuovo che si basa **sul potere di surroga in capo al Ministero dell'Interno** (Vedere approfondimento specifico pubblicato su OpenCivitas).



RICORDIAMO

Obiettivi di servizio per i servizi sociali.

A partire dall'esercizio 2021 il legislatore ha messo a disposizione risorse aggiuntive per il potenziamento dei servizi sociali lasciando ai Comuni la possibilità di intervenire sia sull'entità sia sulla qualità dei servizi offerti. La norma tiene conto del LEP – Livello Essenziale delle Prestazioni di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti e stabilisce un obiettivo di servizio intermedio da raggiungere entro il 2026. Le risorse stanziare crescono progressivamente da 215 milioni di euro del 2021 fino agli oltre 760 milioni dal 2030. L'obiettivo da raggiungere è fissato a 1 assistente sociale ogni 6.500 abitanti entro il 2026.

Obiettivi di servizio per gli asili nido.

La legge ha stanziato le risorse necessarie a incrementare il numero di posti in asilo nido fino a raggiungere, per ciascun comune o bacino territoriale, il LEP – Livello Essenziale delle Prestazioni, fissato al 33% della popolazione in età 3 - 36 mesi, nel 2027. Il raggiungimento del LEP avverrà in modo graduale iniziando dai comuni con un livello di copertura del servizio inferiore al 28,88% e a tal fine sono state stanziare risorse che crescono di anno in anno, da 120 milioni per il 2022 fino a 1.100 milioni di euro annui a decorrere dal 2027. L'obiettivo da raggiungere è fissato a +142.000 bambini serviti dal 2027.

Obiettivi di servizio per il trasporto degli studenti con disabilità.

Per incrementare la percentuale di studenti con disabilità delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto scolastico, la legge ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni partendo da 30 milioni di euro del 2022 fino a 120 milioni annui a decorrere dal 2027. L'obiettivo da raggiungere è fissato a +26.000 studenti dal 2027.



RICORDIAMO

PIATTAFORMA RENDICONTAZIONE CENTRI ESTIVI 2023.

I Comuni accedendo alla piattaforma online sul sito del Dipartimento della Famiglia possono **rendicontare entro il 30 giugno 2024** le spese sostenute per realizzare i centri estivi nel 2023.

Ricordiamo che il finanziamento dello Stato è destinato alle iniziative dei Comuni attuate nel periodo 1° giugno-31 dicembre 2023, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al:

- potenziamento dei centri estivi;
- potenziamento dei servizi socioeducativi territoriali;
- potenziamento dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Riportiamo alcune indicazioni operative sulle spese ammissibili delle risorse:

1. acquisizione di beni e servizi: direttamente o tramite una procedura di appalto prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, a condizione che siano strumentali agli interventi da realizzare per il potenziamento delle attività;
2. sottoscrizione di atti: protocolli, intese, convenzioni o contratti, stipulati secondo la normativa vigente, con altri enti pubblici e privati, finalizzati a disciplinare la collaborazione, anche sotto il profilo economico o l'affidamento in gestione, per la realizzazione degli interventi;
3. realizzazione di interventi: ristrutturazione di immobili o riorganizzazione degli spazi dedicati alle attività, di cui all'art. 42, comma 1, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48;
4. elargizione di contributi economici: rimborsi alle famiglie con figli minori che frequentano le attività organizzate dai centri estivi, dai servizi socioeducativi territoriali e dai centri con funzione educativa e ricreativa.



RICORDIAMO

Evidenziamo infine alcune indicazioni derivanti dalle FAQ del citato Ministero della famiglia relative agli interventi di cui sopra:

- Non è sufficiente impegnare le risorse entro il 31 dicembre 2023 ma i servizi sottesi alle attività devono essere resi e fruiti dagli utenti entro il 31 dicembre 2023.
- Il finanziamento non può essere utilizzato per acquistare dei giocattoli e tutti gli acquisti sono da ritenersi ammissibili solamente se strumentali all'attuazione di attività realizzate nei contesti di cui sopra.
- L'intervento per ristrutturare un parco giochi o area gioco comunale è compatibile con quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente nell'ipotesi in cui il parco giochi sia utilizzato, a seguito dei lavori, per le attività realizzate dai soggetti e nel periodo temporale 1° giugno-31 dicembre 2023.
- sono consentite le ristrutturazioni o la riorganizzazione, purché le stesse siano dirette al potenziamento delle attività dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa. Si precisa che tali interventi sono da considerarsi "attuati" quando essi sono stati effettivamente realizzati nel periodo 1° giugno – 31 dicembre 2023 e fruiti dagli utenti entro lo stesso arco temporale.
- Gli interventi di costruzione non sono consentiti.
- È possibile utilizzare le somme anche sotto forma di contributi alle famiglie che hanno aderito ai centri estivi organizzati in altri Comuni



RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2024. Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:**

| SCADENZE | OGGETTO | NOTE |
|-----------|--|------------------------------|
| 30 APRILE | APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2023 | SERVIZIO MACPAL |
| 30 APRILE | APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E REGOLAMENTO TARI | POSSIBILE PROROGA |
| 30 APRILE | DICHIARAZIONE ANNUALE MUD | |
| 30 APRILE | PUBBLICAZIONE DATI DELLA PERFORMANCE | |
| 30 APRILE | COMUNICAZIONI ALL'ANAGRAFE TRIBUTARIA | |
| 30 APRILE | INSERIMENTO CUP PROGETTI PNNR "PICCOLE OPERE" | SERVIZIO MACPAL |
| 30 APRILE | DICHIARAZIONE ANNUALE IVA | SERVIZIO MACPAL |
| 25 MAGGIO | QUESTIONARIO UNICO FC80U PER I FABBISOGNI STANDARD | SERVIZIO MACPAL |
| 31 MAGGIO | SCHEDE DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PER SOCIALE, ASILI NIDO E TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITÀ | SERVIZIO MACPAL |
| 30 GIUGNO | RENDICONTAZIONE CENTRI ESTIVI 2023 | SERVIZIO MACPAL |



La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal s.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015
CERTIFICATO N° 20001210005875

MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.R.L.

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8
12060 BOSSOLASCO (CN)

tel. 0173 799526

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT